



l'apertura della camera il Presidente commemorò i defunti deputati, ne nacque un risibiglio pel fatto d'aver rimandato le condoglianze medievane. Se ne dissero di cotte e di crude al cancelliere, e il povero Presidente dovette sudar dieci camicie per ricondurre la calma.

Il Bismarck non avrà agito con troppa gentilezza, ma fa pur nausea la mania che regna attualmente in tutto il mondo di volere per far o per nascer portare ai sette cieli ogni mediocrità, decretando onori funebri, lapidi, monumenti ecc. ecc. Ma santo cielo! Siamo proprio divenuti tanti cretini da scorgere un genio in ogni *aurea mediocritas*?

X

L'antisemitismo continua farsi sentire. A Nuova Stettino il popolo prese d'assalto un omnibus in cui vi erano gli ebrei stati assolti nel processo loro intentato per l'incendio della Sinagoga. I poveri figli d'Israele furono battuti con bastoni e verghe di ferro. Certo Heilmann, ebreo ottantenne, è ridotto in fin di vita e così moltissimi altri furono più o meno malconci. Il popolo poi diede l'assalto alla casa di certo Löwe, capo della comunità israelitica. Le porte e le investiture furono ridotte in frantumi. Oggi che vi scrivo continua l'agitazione e si richiedono rinforzi di truppa e di gendarmieri.

Furono poi percossi anche molti cristiani per la semplice ragione che biasimavano quegli eccessi.

Lo Stücher, predicatore di corte a Berlino e primo paladino dell'antisemitismo, se ne è andato a fare un viaggio nella Polonia russa. Il Governo di Pietroburgo gli fece sapere che è padrone e padronissimo di etarsene ospite dello Zar, ma a patto di starsene zitto, giacché se gli saltasse il capriccio di predicare una cosa o l'altra lo accompagnerebbero, senza tanti complimenti, ai confini.

X

Uno scandalo è successo nel mondo teatrale e Berlino.

Il compositore Haus di Bülow insultò il direttore dei teatri di Corte. Ne disse di ogni colore il signor Bülow, e si buscò la punizione del divieto ad entrare in qualsiasi teatro di Corte.

X

All'Albergo della Metropoli in Berlino scese dall'omnibus un individuo lungo due pertiche, magro, incartapecorito e con due occhi semipenenti. I camerieri gli fecero i salamelecchi d'uso e lo condussero in un quarterino grazioso, proprio quale egli lo desiderava. Dopo qualche tempo il forestiere chiamò il padrone e lo pregò caldamente di trovargli fuori qualche disgraziato, che per un compenso si lasciasse liberamente insultare dal signor forestiere, finché costui avesse terminato di pranzare.

Non era tanto facile soddisfare la strana richiesta del forestiere. L'albergatore però seppe trovar fuori un povero impiegato, vecchio che vive con una magra pensione. A questi non parve vera la bizza e si prestò volontieri ai desideri del forestiere, il quale ordinò da pranzo e cominciò a dirne d'ogni colore contro il povero impiegato. Questi guardava sbalordito lo strano personaggio

non sapendo farsi ragione di tanta stranezza, ma in pari tempo si beverva tranquillamente ogni turpitudine, ogni atroce insulto.

Quando il forestiere si fu ben bene sfogato, levò dal portafogli venti marchi o gli rimise all'impiegato dandogli del cane, dell'impostore, del birbone ecc. ecc. e mettendogli per giunta le mani alla faccia.

A tal punto l'impiegato si alzò e gli disse che i pugni non erano compresi nel programma, e all'udir questo il forestiere si calmò e lo lasciò andare.

Dicesi che lo strano forestiere sia affetto da malattia di fegato e senta la necessità di sfoghi di tal genere.

X

Lo spiritismo non incontra in Germania il favore che trovò a Vienna.

Un'ordinanza del Presidente superiore di polizia in Berlino annuncia che considererà come truffa ogni esercizio che si riferisca allo spiritismo.

Da voi tale notizia non farà né caldo né freddo, ma in Germania giornali e popolazioni sono sottosopra per questo così detto spiritismo. Bastian fu riconosciuto ciurmadore, vantandosi spiritista convinto; Cumberland lascia penserosi, mostrando prodigi inspiegabili e deridendo lo spiritismo. Chi più non sa ne metta. Anche in Germania si diffuse l'opuscolo dell'Arciduca Giovanni Salvatore di Toscana, residente a Lizza, intitolato: *Appunti sullo spiritismo*.

Se mi permetterete parlarvi in una prossima appendice dello spiritismo e della Polizia nella quarta pagina dei giornali. Anche quest'argomento, cioè la necessità della sorveglianza della polizia negli avvisi dei giornali, richiamò l'attenzione del governo di Berlino.

Al convegno di Wiesbaden, oltre gli imperatori interverranno il re di Danimarca, di Grecia, di Rumania, il principe di Galles e il duca di Leuchtenberg, e le imperatrici d'Austria e di Germania. — Quella d'Austria ha già ordinato gli alloggi al principale albergo di Wiesbaden, ove sessanta camere stanno a sua disposizione.

La Francia e la Svizzera, avrebbero risposto negativamente all'invito di Bismarck di associarsi alla vita antianarchica. Si impegnarono però a tutelare entro i loro confini l'ordine europeo.

Gladstone invece, avrebbe risposto di non poter far nulla adducendo a senso esser necessario un apposito *bill*; e si riservò di studiare se il governo inglese possa presentarsi una legge repressiva.

## IL CLERICALISMO MONTA

(Continuazione Vedi num. di ieri)

IV.

Però siamo giusti; non è solo il clericalismo che monta; monta anche il socia-

lismo ed il radicalismo. Anche questo è un fatto.

lismo ed il radicalismo. Anche questo è un fatto.

Diamo un guardo all'Europa.

In Germania i socialisti hanno il coraggio di dire in viso a Bismarck, per bocca d'un dei loro deputati "non già noi siamo nelle mani di Bismarck, ma egli è nelle nostre mani", e per bocca d'un altro deputato nelle stesse aule legislative hanno detto "noi vogliamo in religione ateismo, in politica repubblica, in economia comunismo; non più Dio, non più Re, non più padroni." E voi sapete, o signori, le leggi severe, lo stato d'assedio, l'abolizione di fogli, la confisca di libri, le perquisizioni a domicilio, con cui sono stati infrantati i socialisti tedeschi; e montano.

Nella Svizzera ch'è l'eterno focolare delle rivoluzioni, è in sede dell'Internazionale; e la *Révolution* sin dall'80 diceva: "la prossima rivoluzione che in Francia e per certo anche nella Spagna sarà comunista, ripiglierà l'impresa della Comune di Parigi al punto in cui gli assassini di Versaglia l'hanno interrotta."

Nell'Olanda e nel Belgio si moltiplicano le sette socialiste o la loro *Rivista di Zurigo* dichiarava apertamente ch'esse intendono "liberare il pensiero e il lavoro e redimere l'umanità che patisce."

In Austria, dove l'elemento conservatore è forse più vivo e tenace delle antiche tradizioni che altrove, nel 1879 contavano 102 congreghe di socialisti, e nell'80 eran salite a 224; ed han potuto tenere un Congresso a Vienna nell'ottobre dello stesso anno 80.

In Spagna al 1869 parlavasi di 10 mila adepti, ma in settembre 81 al Congresso di Siviglia si parlava di 50 mila. Ed una donna poté esortare i convenuti con queste parole: "difendiamo uniti e con costanza i principii dell'anarchia o del collettivismo che sono la vostra guida; e tra il popolo e questo vecchio edificio sociale facciamo che periscano coloro che ci sfruttano."

La Francia in poco tempo ha visto riunirsi tre congressi di socialisti, a Parigi a Marsiglia, a Lione. A quello di Parigi nell'80 eran presenti i delegati di 32 associazioni che comprendevano 50 mila operai. Nel Congresso del Settembre 1882 a S. Etienne dissero "l'alleanza di tutti i socialisti, comunisti, anarchisti (ecco il collettivismo) si dichiara unita e considera gli dei e le religioni come il mezzo più inattuabile di amaro abbruttimento."

Non parliam della Russia. Son troppo note le prodezze dei Nichilisti.

Non parliam neppur dell'Italia. Le forze della democrazia si sviluppano a occhio veggente; le teorie socialiste si pubblicano tutti i giorni a man salva dall'un capo all'altro dell'Italia; e la *Nuova Montagna* di Catania non è che l'eco dell'*All'Avanti* e del *Perseo* di Torino, come l'*Avanti* di Inola e lo *Scamiciato* di Reggio Emilia non sono che i ripetitori

non si complicò di più; ma nel mattino appresso, il prefetto Berone, sperando poter ottenere dal Levita quel che non avea potuto ottenere dal Vescovo, fece venire alla sua presenza Taziano. Fattegli inutilmente, com'era da credersi, tutte quelle domande, minacce, riflessi, preghiere, invettive, proteste, Berone si scaldò, si addegnò, inferocì; e fattolo battere e flagellare ben bene, pesto, malconco, il fa condurre alla prigione d'Ilario, sperando che le battiture dell'uno e le carcerazioni dell'altro, non che lo sguallore del luogo, o il fosco orizzonte che loro stava dinanzi, potessero molto a smuovere i santi confessori dal fiero loro proposito di non sacrificare a patto veruno nel tempio pagano.

Ma invece qual sorte per Ilario e Taziano di trovarsi di nuovo a cantare e benedire il Signore, beati com'erano di patire per lui! Inginocchiatisi rimasero assorti nella più fervorosa preghiera. In quel momento si fece udire un rumore, uno scroscio, che scosse l'intera città. Era l'erecuto delubro che crollava, sfasciato, al suolo. Ciò accadeva nella prima metà di marzo del '84.

Ne' di seguenti, riavuti da quel primo terrore, e vioppiu insiperiti, attribuendo alle supposte magiche arti dei Santi quel crollo, i più arditi, i più fanatici tra i pagani, s'uniscono, s'attruppano, s'ingrossano, e fatti fremanti van da Berone a chiedere vendetta.

Era l'alba del 16 marzo '84. I nostri Santi Ilario e Taziano, sentono al di fuori della loro ammfuffita prigione, un calpestio di guardie, un framer di gente a tumulto, uno strepito d'aste e di spade, un aprirsi dei cancellicci e finalmente, spalancata la porta dell'orrida carcere, vedono affacciarsi i ministri di Berone, e sentono leggerli in faccia la capitale sentenza.

Poi tolti, secondo alcuni, da quella segreta,

della *Legg della democrazia* oggi *Fascio* di Roma.

Y.

Questi son fatti, o signori; fatti che non potrebbero essere negati; e di cui domandiamo una spiegazione.

Il socialismo monta. Eppure il mondo non è mai nelle mani dei socialisti, come non è nelle mani dei cattolici. Esso è nelle mani dei liberali; padrone del campo e con in pugno le redini del governo dei popoli, è in questo momento il liberalismo.

In Italia p. e. alle Camere legislative i radicali sono una minoranza; i cattolici per dire una frasca di moda, brillano per la loro assenza. In altre Nazioni ove i cattolici possono pigliar parte alla vita pubblica sono sempre una minoranza, come i radicali; o vuoi perchè molti non si pronunziano come dovrebbero, o vuoi perchè non sopraftati dalla maggiore audacia e dai mezzi maggiori, di cui dispongono i liberali che hanno nelle mani la somma delle cose. La somma, cioè ufficii pubblici, scuole, giornali e tutto ciò che in un sistema costituzionale assicura i più splendidi successi.

Ma come va spiegato adunque che monta il clericalismo e monta il socialismo? Questo progresso degli estremi non può avvenire che a danno dei medii. Il liberalismo adunque perde terreno in ragion diretta di quello che guadagnano il clericalismo ed il socialismo. Innegabile questo fenomeno: innegabile questo fatto, di cui tanto sono impensieriti i liberali che vedono in pericolo le Istituzioni, cioè il potere, di cui sono in possesso; e la patria cioè il posto tra gaudenti, che occupano; e si trovano frattanto in mezzo a due marea che montano, montano, minacciando di soffocarli.

Ora ci saprebbero dire come e perchè avviene tutto questo? Se non lo sanno o non hanno il coraggio di dirlo, consentano che glielo diciamo noi.

(Continua.)

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Sedute del 12 marzo

Si discute su parecchie petizioni.

Finzi e Nicotera, udito che Sella è gravemente ammalato chiedono che il presidente prenda giornalmente notizie e le comunichi alla Camera.

Genala associa a nome del Governo facendo voti vivissimi per la guarigione pronta dell'illustre uomo.

Il presidente risponde che la presidenza ha già per suo conto e soddisferà ai voti della Camera.

giù per secoli difilata fino al veneratissimo nostro Arcivescovo Casasola Andrea.

Infaticabile nel suo grande zelo, inflessibile in tutto ciò ch'era giusto, onesto e santo faccetta inestinguibile di carità; ecco l'elogio che fanno d'Ilario gli Atti del suo martirio.

Allevato da S. Ilario e da questo tenuto come Arcidiacono della città, era il giovine levita Taziano; giovine sì, ma tutto zelo, studio, premura, carità.

Con tali moderatori a capo, come progredisse e quanto, la Chiesa aquileiese, nel bene, e come impallidisse il culto pagano, non è chi noi veda.

Ma o fossero i vecchi Editti, sempre nuovi per certa gente, o i nuovi emanati, o l'odio dei sacerdoti gentili, o dei Prefetti l'arbitrio, indubitato si è che negli ultimi anni d'Ilario, molti tra i cristiani aquileiesi eran prigioni. Quando un nuovo Atto di Numeriano e del fratello Carino (282-84) Atto che si disponea per somma clemenza, uscì a dar ordine ai Prefetti di provare di nuovo i detenuti col far loro sacrificare alcuni grani d'incenso agli Dei dell'impero. Prefetto in Aquileia era Berone. Questi dunque chiama a sé i detenuti, e Monofante, sacerdote d'Ercole, ha da certificare l'abura. Il Prefetto siede pro tribunali, e comincia l'interrogatorio, e parca e si scaldò. Ma a un punto Monofante l'interrompe dicendo: Tu non se' giusto, per Giove; ti scaldi, t'infiammi contro costoro, che, poveretti, al postutto non sono che i sedotti; li cacci in prigione, li chiami in giudizio, li schernisci, li rimproveri, li minacci; e del seduttore non ti occupi punto, e il lasci libero ad osteggiare tutto giorno la religione degli dei; quello ricerca, quello punisci, e senza più gli additava il Santo Vescovo ed il luogo da lui abitato.

Berone non ne vuole di più; fa ricacciare

i cristiani nelle segrete, e subito, scortato da lungi, si reca dal Santo, fidato di convertirlo pel primo.

Coi suo Arcidiacono a fianco, se ne stava Ilario consultando le sacre Scritture. Berone entrò, perorò, pianse, strillò; e ma tornando vano ogni suo dire, monta sulle furie, smanioso come un energumeno esce di casa, e dato ordine alla scorta di legare il Santo, s'avvia al tempio d'Ercole, protestando che là si farà qualche cosa.

Che dire delle infuriate domande, delle furibonde minacce del prefetto e della mansuetudine del Santo Ilario? delle battiture a cui fu sottoposto, del cavalletto su cui fu strizzato, slogato, tormentato, dei carboni accesi su cui fu adagiato, e delle lodi, delle benedizioni, dei salmi e delle azioni di grazie mandate dal paziente a Dio, a Cristo di mezzo ai tormenti?

S'incrudeliva, si tormentava, s'infuriava ognor più; ma non un mormore, non una lacrima, un lagna mandava il Santo, solo i salmi, gli inni, i rendimenti di grazie uscivano dalla benedetta sua bocca: *Non murmur resonat, non querimonia; Sed, corde impavidum, mens bene conscia, Conservat patientia*.

Fu un punto però in cui il Santo credè opportuno di manifestare l'omnipotenza del vero Dio e la miseria, la falsità degli idoli pagani. A questo fine egli soffrì sui simulacri di Ercole, e questi come percossi da mano robusta e armata di mazza di ferro, caddero, si sfasoiarono, andarono in frantumi.

Questo prodigio fece impedire a Berone di più incrudelire contro il Santo vescovo, che il popolo si pose a gridare alla provata innocenza di lui; e pel Preside, la più sicura si fu di tor via, dagli occhi del popolo, Ilario, e farlo tradurre in prigione. Per quel giorno la cosa non si prolungò,

e condotti al ponte del Sonzio (la Mainizza), e secondo altri proprio lì in quella prigione, piegaro i Santi martiri il loro capo ai fedenti, al taglio delle spade lucate affilate, e insieme a Dionigi, Largo, e Felice, pur martiri aquileiesi, attestano colla loro vita la nostra santa Religione, regnando Carino e Numeriano, e governando la Chiesa San Cato, Pontefice Romano. *Sub eadem quoque Numeriano*, scrive il Baronio, *passi Iquanur, Aquileia, sub Beronio preside, Hilarius sive Hilarius (Piero) episcopus, Titianus diaconus, Felix, Largus et Dionysius, XVII kal. aprilis (An. 284, c. 9)*. Beronio scrive *Titianus*, del resto tutti scrivono Taziano. I Bollandisti, al giorno 16 marzo, scrivono: *Apud Aquileiam, natalis B. Iharis episcopi, et Titiani diaconi, etc.*

Ricomperati i loro corpi a caro prezzo dai buoni cristiani di Aquileia, furono con ogni possibile onore, seppelliti presso le mura della città.

Ad Ilario, nel medesimo anno, veniva sostituito Grisogono l di Blaazico, quando stava alle porte la decima persecuzione, mossa da Diocleziano e Massimiano suo deggio collega.

Ho creduto doveroso ed opportuno ricordare in quest'anno la ricorrenza 16 volte secolare di questi nostri Padri nella fede, memore di quanto scrisse l'apostolo: *Memento Præpositorum vestrorum, qui vobis locuti sunt verbum Dei, quorum inventus est exitum conversationis, imitamine fidem.* (Ad Hebr. XIII, 7.) Non ultimi certo vorranno essere nel festeggiare i Santi martiri, Eramonzo e Rizzio, da essi avuti in conto di celesti Patroni.

J.

Seduta pomeridiana

Comunicata una lettera della R. Accademia di scienze di Torino che fa omaggio di un volume da essa pubblicato in occasione della commemorazione del centenario della sua fondazione.

Il presidente interprete della Camera ringrazia.

Randaccio giura.

Il presidente legge una lettera di Farini che afferma che il voto di fiducia di ieri pose il colmo alla sua riconoscenza. Nel voto sta la riprova della troppo grande bontà della Camera verso lui; sarà il più dolce ricordo della sua vita.

Ma dopo non infrequenti incidenti di cui quello di avanti ieri fu l'ultimo, venne ogni meno la lena per assumere novellamente l'ufficio nel quale oltre la fiducia della Camera necessita la sicurezza di se stesso. Per questo prega i colleghi di accogliere le sue dimissioni e ritenere l'insistenza sua come una legittima conseguenza di un sentimento cui non sa sottrarsi e cui deve obbedire nell'interesse della patria.

Il presidente prende atto delle dimissioni e dice che domani si fisserà il giorno per la nomina del nuovo presidente.

Nicotera rilevando la gravissima importanza di siffatta elezione propone mettersi all'ordine del giorno di mercoledì prossimo.

La Camera approva.

Riprendesi la discussione per la derivazione di acque pubbliche all'articolo 28, sul quale Dal Balzo presentò un emendamento.

Del Balzo ritira la sua proposta e l'art. è approvato.

Foschia si approvano gli articoli 27 e 23.

Rimandasi a domani la votazione segreta.

Si annunzia un'interrogazione di Codronchi e quindi discutesi il disegno per spese in conto capitale sulle ferrovie di esercizio e di proprietà dello Stato per l'esercizio dal 1 gennaio al 30 giugno 1884.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 marzo

Il senatore Morandini giura.

Il presidente annuncia le deliberazioni del Consiglio di presidenza sulla lettera di Corte. Ritenuto che la lettera riguarda atti o fatti che si vogliono da lui commessi, in qualità d'ufficiale d'ordine amministrativo e ordinatamente estranei alle sue funzioni di senatore, l'ufficio di presidenza avvisò insieme che sopra la detta lettera, il Senato non debba né possa prendere alcuna deliberazione.

Approvansi alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Magliani presenta lo stato di previsione della spesa del tesoro per l'esercizio del 1884-85 e dell'agricoltura; presenta inoltre l'autorizzazione per la spesa del fabbricato per l'impianto di un laboratorio chimico di tabacchi nella fabbrica di Roma.

La domanda del ministero si rinviava alla Commissione della finanza.

Approvansi vari progetti.

La crisi presidenziale

Farini persiste nelle sue dimissioni. Nella conferenza avuta col Re fu molto esplicito. Alle insistenze del sovrano perché le ritirasse, rispose che, nello stato attuale delle cose, tornavagli impossibile riprendere il suo posto.

In seguito a ciò fu deciso un Consiglio plenario di ministri, presieduto dal Re.

Il Consiglio durò dalle nove fino alla mezzanotte di martedì. Pare, dice la *Rassegna*, che i ministri si mostrassero convinti della necessità d'una crisi ministeriale.

Ai Consiglio intervennero tutti i ministri, meno Depretis trattenuto a letto dalla gotta. Però, precedentemente ad un aiutante del Re venuto a visitarlo, aveva esposto il suo parere, non solo sulla crisi della presidenza della Camera, ma anche sulla situazione parlamentare e sulle condizioni del Ministero.

Seri mattina i ministri si riunirono a Consiglio, in casa dell'on. Depretis.

Mannini riferì a Depretis la discussione fattasi la sera innanzi al Quirinale e l'impressione riportata dalle parole pronunziate dal Re.

Si discusse ampiamente sulla situazione. Fu anche manifestata l'idea di rassegnare le dimissioni.

Anche il *Fanfulla* registra, fra le voci che corrono, quella che Depretis accarezzò l'idea di provocare una crisi generale del ministero.

La *Stampa* (ufficiale) dice che il Consiglio dei ministri ebbe per scopo di discutere la linea di condotta da tenere rispetto alla situazione parlamentare.

Il *Bersagliere* dice che, contrariamente alle notizie pubblicate e in conformità alle

costanti tradizioni della Camera, gli uffici di Presidenza della Camera non si dimosteranno.

Fu abbandonata ogni idea di rieleggere l'on. Farini alla Presidenza della Camera. La votazione per questa scelta che avrà luogo mercoledì della ventura settimana, darà certamente luogo ad una battaglia politica.

Notizie diverse

Sella è caduto gravemente ammalato di febbre tifoidale.

Il Bollettino pubblicato ieri alla Camera dice:

« Le condizioni dell'on. Sella sono sempre gravi, ma sensibilmente migliorate da stamane. I medici sperano salvarlo. »

L'ufficio primo del Senato ha eletto commissari per la legge Baccelli gli onorevoli Magni e Guerrieri-Gonzaga. La maggioranza dei commissari eletti è decisamente contraria al progetto.

*Fanfulla* viene assicurato che dietro richiesta del Ministro degli esteri il Ministro della marina ha posto a disposizione una corazzata con destinazione per il Mar Rosso. Questo legno sarubba la *Castelfidardo* che farebbe già rotta per Napoli in attesa di ordini. La *Castelfidardo* sarebbe armata completamente, aggiungendo al suo armamento ordinario alcune mitragliere Nordenfeld.

Un dispaccio da Berlino alla *Gazzetta Piemontese* reca:

« La visita di re Umberto alla Corte di Berlino secondo alcuni venne rimandata a prossimo autunno, secondo altri ne venne abbandonata l'idea. »

Avendo il ministro Magliani ricusato di alleggerire le tasse fondiarie che pagano le province più aggravate, la Commissione per la perquisizione fondiaria propone invece la diminuzione del decimo di guerra a favore dei contribuenti di tutte le provincie. — Si attende la risposta del ministro.

I progetti del ministro della guerra riguardanti la ingenti nuove spese per la difesa dello Stato e per altre disposizioni sull'ordinamento dell'esercito, minacciano di sollevare una furta burrasca alla Camera.

I fautori dell'economia nelle spese per non aggravare di più i contribuenti si sollevano contro le proposte; mentre esse sono ammesse dalla sinistra di opposizione al ministero, creando così una nuova confusione.

ITALIA

**Parma** — La compagnia così detta della *Teppa* della quale ebbe non è molto ad occuparsi il tribunale di Milano, ha una ramificazione anche a Parma. Leggiamo infatti nei giornali che oggi stesso dovevano cominciare al Correttoriale di questa città i dibattimenti contro i teppisti.

Gli imputati sono diciassette, giovani dai 16 ai 25 anni. Uno di essi è ammunito; uno è recidivo, e tutti assieme debbono rispondere di otto capi d'accusa.

Si tratta di percosse e di ferimenti volontari commessi per impulso di brutale malvagità, di furto e di violenze gravi contro gli agenti della pubblica forza; di aggressioni di vari esserciti, di due impiegati ferroviari e d'altri cittadini.

I testimoni d'accusa sono 32.

La difesa non ne ha alcuno. Il processo, che eccita una viva curiosità, durerà due giorni.

**Palermo** — I giornali annunziano che il Senatore Perez ex ministro della pubblica istruzione, sposerà a giorni una giovinetta di 20 anni, figlia di un maestro comunale di Palermo. Non è superfluo aggiungere che il senatore fidanzato ha varcato di già la settantina!

**Ancona** — Scrivono alla *Gazzetta d'Italia* che giorni sono avvenne una dimostrazione anti ebraica ed anti austriaca.

La signorina Zabban anconitana ed ebraica si è unita in matrimonio col sig. Kozler di Vienna, egli pure ebreo. Mentre gli sposi uscivano dal palazzo municipale trovarono la piazza piena di popolo che fece loro una sonora fischiate. Vi furono anche dell'imprecazioni al tedesco e al ricco. Pareva che questa ostile dimostrazione dovesse bastare, ma invece, i fischi si ripeterono sotto le finestre della casa della sposa durante il convito nuziale imbandito con straordinario lusso.

**Venezia** — Leggiamo con vivo piacere nella odierna *Difesa*:

« Le notizie intorno alla salute del venerabilissimo Mons. Canal continuano così buone, che sospendiamo la pubblicazione dei bollettini, augurandoci di poter presto annunziare che Egli è interamente risanato. »

ESTERO

Russia

Scrivono da Varsavia al *Dziennik Pozn* noto giornale di Posen, che verso sera avvengono da qualche tempo colà, delle perquisizioni, seguite sempre da qualche arresto. Una parte degli arrestati vengono rimessi in libertà dopo qualche ora d'arresto, senza ottenere nessuna spiegazione; i più però sono tratti in causa. La popolazione ne è commossa, agitata; tanto più che pare che la polizia abbia ricevuto poteri discrezionali, per la scoperta e l'arresto di tutte le persone sospette di socialismo.

Francia

I giornali per dimostrare i pericoli che la repubblica si fanno enumerare i voti su cui il Conte di Parigi può contare fin d'ora nelle due Camere. Essi sommerebbero a 380. Secondo l'*Intransigeant* acquistando altri cinquanta voti la maggioranza sarebbe acquisita al Conte di Parigi. E' questo una spauracchio come lo spettro clericale?

Sia che vuoi, certo è che indica per lo meno la debolezza della repubblica, ed il bisogno di risvegliare tutte le sue forze per prolungarne la vita. Paolo Cassagnac finge nel suo giornale che la repubblica è messa a prezzo, e giudica che si può comprare con dieci milioni. Si vede proprio che è diventata una vera rozza se costa così poco.

I giornali ministeriali dichiarano essere il governo perfettamente informato della propaganda monarchica, e che agirà contro il conte di Parigi appena esso ne dia motivo.

La scattola contenente una macchina esplosiva diretta al conte di Parigi fu aperta. Il partito chinico delegato dalle autorità constatò che era fortemente carica, di dinamite, atta ad uccidere, scoppiando parecchie persone.

Ecco i particolari di questo fatto:

Venerdì sera verso le 8 un facchino per nome Pordreaux si presentava all'ufficio delle Messagerie in Lione con una cassa in forma rettangolare, di legno, involta in carta azzurra con l'indirizzo: *Al signor conte di Parigi — a Parigi. — E più sotto Campioni.*

Dichiarò che il mandante era il signor Becker, negoziante, domiciliato *Pelite rue des Feuillants.*

Pregò la si spedisse immediatamente. L'impiegato, messo in sospetto, ne parlò al capo-ufficio, il quale decise di mandare dal signor Becker a chiedere informazioni. Questi rispose che nulla aveva spedito a quell'indirizzo. Il domani si ritrovò il facchino, che interrogato disse di avere ricevuto la cassetta da un individuo signorilmente vestito, che lo aveva pagato bene, perchè la portasse alle Messagerie. Dopo ciò baciò il posto.

Austria-Ungheria

I cattolici viennesi in una riunione della Conferenza dell'arcangelo S. Michele, composta di 1500 persone, hanno anche essi levata la voce a favore della Propaganda. Il dottor Perzer in un eloquente discorso ha protestato contro la spiegazione del mondiale Istituto al punto di vista giuridico, non senza però esprimere il suo rammarico relativamente all'attitudine di certe potenze cattoliche.

DIARIO SACRO

Venerdì 14 marzo  
S. Matilde regina

Pagliuzze d'oro

L'adulazione o le lusinghe sono il peggiore veleno del verace affetto.

Cornelio Tacito.

Cose di Casa e Varietà

Il piviale di Pio II che fu involato dalla Chiesa di Piacenza è tessuto in seta ed oro, con bellissimi fiori ed animali intercedenti con figure rappresentanti l'Annunziata, il martirio di santa Caterina e gli Apostoli. E' piccolo ma di un valore grandissimo.

Venue telegrafate in proposito a tutte le Questure e commissariati del regno, nonché all'estero.

**Rivista militare.** Domani ricorrendo il natalizio di S. M. il Re, nel giardino grande alle 12 met. si passeranno in rivista le truppe di guarnigione.

**Tassa sui cani.** Il municipio di Udine avvia che il ruolo principale 1884 di detta tassa, reso esecutivo dalla R. Prefettura, a partire dall'11 marzo e fino a tutto il giorno 20 stesso mese resterà esposto nell'Ufficio municipale, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza, dopo di che verrà trasmesso alla Esattoria comunale per la riscossione.

La tassa dovrà essere pagata in una rata contemporaneamente alla scadenza delle imposte fondiarie del mese di aprile p. v. sotto pena delle solite multe.

**Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani dalla 1 alle 2 1/2 p. sotto la Loggia municipale.**

- |                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| 1. Marcia « Umberto »           | Moroni  |
| 2. Sinfonia « Gasparny »        | Gomes   |
| 3. Duetto « Attila »            | Verdi   |
| 4. Alto IV « Ernani »           | Verdi   |
| 5. Valtz « Vico, Donna e Oato » | Strauss |
| 6. Polka « Amor di Patria »     | Zorzi   |

Ringraziamento.

I figli, la nuora ed i nipoti della testè defunta: **Giuseppina Morosutti-Marcuzzi** esternano i loro più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che intervennero ad onore l'accompagnamento della anima all'estrema dimora. Uno speciale ringraziamento rivolgono poi alla Società dei Tappezzari e Sella, per gentile pensiero d'intervenire con la propria bandiera alla mesta cerimonia.

Udine, 13 marzo 1884.

TELEGRAMMI

**Cairo 12** — Il telegrafo con Kartum è interrotto. Vi sono numerosi insorti fra Kartum e il Senaar.

**Parigi 12** — Secondo un dispaccio da Berlino il governo tedesco prenderà prossimamente possesso per conto dell'impero del territorio d'Angrapequena comperato nel 1883 dalla casa Ludwiz di Breme. Reclamerebbe pure un punto del litorale del Congo per stabilirvi un deposito marittimo.

**Londra 12** — *Comuni* — Champel annunzia che proporrà prossimamente una mozione in cui dichiarerà qualmente visto che in caso di guerra con una potenza mediterranea, la vera strada dell'inghilterra all'India è per l'oceano, non è desiderabile di estendere permanentemente la responsabilità sola dell'inghilterra sul litorale orientale dell'Africa, né intervenire nelle legittime Colonie delle altre potenze civilizzate in quei luoghi.

**Parigi 12** — L'inchiesta della polizia francese a Parigi constatò la nessuna partecipazione dei residenti irlandesi e americani a Parigi nei recenti attentati di Londra.

La dinamite fu portata direttamente a Londra da America da nove individui sul vapore *Donau*.

La polizia è sulle loro tracce. Il conte Parigi a Cannes.

Il governo si sarebbe commosso dai molti indirizzi spediti al conte in occasione dell'incidente di Lione.

**Parigi 12** — Un dispaccio da Berlino dice che in seguito all'accordo delle frazioni liberali del Reichstag, Bismark è disposto a concessioni col Vaticano per avere la maggioranza coll'appoggio dei cattolici.

Corre voce dello scioglimento del Reichstag se questo venisse la proroga sulla legge contro i socialisti.

**Suakim 12** — Alle due pomeridiane il senico forte di 6000 uomini trovò di fronte alle forze inglesi.

La battaglia è imminente.

**Berna 12** — Gli anarchici arrestati a Friburgo si chiamano Otter e Falk. Il club degli anarchici si riuniva dall'albugine del Tiglio. Gli operai calzolari, legatori di libri, e arti tutti tedeschi ne facevano parte.

Il Consiglio Federale ha ricevuto dal governo austriaco informazioni che negavano l'anarchico Peukert come sommamente pericoloso.

Carlo Moro *eresiste responsabile.*

# ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorgi N. 28 — UDINE

**CALINO P. CESARE.** — Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intiera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l'uno L. 18.—

**SAC. GIO. MARIA TELONI.** Un Segreto per utilizzare il lavoro e l'arte di sempre poter nel lavoro. Due volumi in 8° l'uno di p. 240 e l'altro di pag. 260 con elegante copertina, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operai ed artigiani essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola, Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

**RELAZIONE STORICA DEL FELLEGRI-NAGGIO NAZIONALE A ROMA** nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1.00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5.—

**LEONIS XIII** — Carmina, II ediz. L. 10.  
**TRE INNI DI S. SANVITA LEONE XIII.** con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in copertina diamante L. 1.—

**ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI** per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con somigliantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopolo. L. 1.

**NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI.** Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

**LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI** per Nicolo Prodromo. Cent. 30.

**IL B. ODORICO DA PORDENONE.** Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopolo. Cent. 50.

**CIRO DI VARMO-PERS.** Memoria biografica letteraria di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

**IMPRESSIONI D'UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG.** Memoria di Domenico Pancini. Cent. 50.

**CENNI STORICI SULL'ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE** sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese, Cent. 30.

**ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO** volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli Bacelliere in filosofia e lettere. C. 50.

**ENCICLICA DI S. S. LEONE XIII** sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.

**INDIRIZZO** letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

**PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTA GALLERIO** Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35.

**DISCORSO DI MONS. CAPPELLARI** vescovo di Cirenè ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 15. L. 10 al cento.

**LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI** del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.

**CENNI E PENSIERI SULLA LATTELLA SOCIALE D'ILLEGIO** per P. G. B. Fiomonte. Cent. 50.

**L'ANIMA UMANA.** Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

**L'INFERNO** per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 300, cent. 35.

**SALTERIO MARIANO** di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa a vescovo di Albano. Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volumetto su buona carta in bei caratteri. L. 2.

**MAZZOLINO** di massime e ricordi offerito al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.

**APPELLO AL CLERO** per la santificazione speciale di s. s. mese di maggio del P. B. Valey d. C. d. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota,

Arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

**LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI.** Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gasdia. L. 3.

**RISPOSTA CONFUTATIVA ALL'AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO** per Arturo Sterni. L. 1,50.

**IL MATRIMONIO CRISTIANO.** Oporetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zulian pretò veneziano. L. 1,50.

**A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE** i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

**STORIA BIBLICA ILLUSTRATA** ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tra dotte da D. Carlo Ignazio Franziosi ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

**LA VITA DI MARIA SANTISSIMA** preposta in esempio alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

**COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA** dell'Ordine dei Minori, con appendice di novena e della divozione dei martedì, per cura di un Sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscolo di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

**VITA DI S. CLOTILDE** Regina di Francia con un cenno sulla vita di S. Genoveffa L. 0,90.

**VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA,** laico professore dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza. L. 0,70.

**VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO** fondatore dei monaci eremitici di Vallombrosa, per M. Aniceto Ferrante. L. 1,40.

**L'ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII** PONTEFICE E RE. Cent. 50.

**ANNUARIO ECCLESIASTICO** della città ed arcidiocesi di Udine per l'anno 1882 (ultimo stampato) L. 1.

**MESSALE ROMANO.** Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

**MESSALI** per messa da morto L. 4.

**MASSIME ETERNE** di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle. cent. 55; con busta cent. 65; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 1,50 e più.

**FIORE DI DEVOTE PREGHIERE** esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

**LA DOTTRINA CRISTIANA** di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica della Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30% a chi ne acquista almeno 20 copie.

**APPENDICE PRATICA** alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

**DOTTRINE CRISTIANE.** Le orazioni — Il segno de Croc — Cognizione di Dio e il nostri fin — Ju doi misteris principali de nostro S. Mede — Lis virtus teologals — Il peccati — Cent. 30.

**MANUALE** degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.

**PREGHIERE** per le sette domeniche e per la novena, di S. Giuseppe. Cent. 5.

**ITE AD JOSEPH** ricordo del mese di S. Giuseppa. Cent. 5.

**NOVENA** in apparecchio alla festa dell'Annunciazione di Maria Santissima. C. 25.

**NOVENA** in apparecchio alla festa dell'Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

**NOVENA** in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

**NUOVO MESE DI MAGGIO** con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

**RICORDO DEL MESE MARIANO** Cent. 3, al cento L. 2,50.

**VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS.** per ciascuno giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liguori. Cent. 25.

**UN FIORE AL CUORE.** Ricordo del mese di Maria. Cent. 7.

**ANDIAMO AL PADRE.** Inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

**ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ.** Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

**IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESÙ,** meditazioni o pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

**REGOLE** per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.

**IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ** onorato da nove persone, coll'aggiunta della coroncina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10.

**IL MESE DEL S. CUORE DI GESÙ** tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

**ESERCIZI SPIRITUALI** per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Trento. Cent. 20.

**BREVE MODO** di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

**METODO** per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.

**SALMI, ANTIFONE,** inni e versicoli che occorrono nei vesperi delle solennità e feste di tutto l'anno, coll'aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.

**MANUALE E REGOLA** del terz'ordine secolare di S. Francesco d'Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 247. L. 0,45.

*Idem* più piccolo, di pag. 64 cent. 15.

**LITANIE MAJORES ET MINORES** cum prec. et orationibus dicendis in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjunctis evangelis aliquot precibus ad certas partes ex consuetudine dicendis, nec non in benedictione equorum et animalium Cent. 30.

**UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA** e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle corone e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.

*Detto* con traduzione italiana di Mons. Martini L. 1,70.

**OFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE** et octava paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 3,50.

**UFFICIA** propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

**MEDITIAMO LA PASSIONE** di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

**DIVOTA MANIERA** di visitare i santi sepolcri nei giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Cent. 10.

**AFFETTI** davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.

**VESPERI FESTIVI** di tutto l'anno. In mezza pelle L. 1,15.

**IL PICCOLO UFFIZIO DELLA B. VERGINE MARIA,** tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

*Detto* di gran lusso L. 5,50.

**VADE MECUM** sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.

**LIBRI DI DEVOZIONE** d'ogni prezzo e qualità. Da cent. 25 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

**MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA** ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

**FIAMME CELESTI,** uscenti dalla fornace d'amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5.

**RICORDO DELLA I. S. COMUNIONE,** elegante foglio in cromotipografia da potersi

formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozz.

**RICORDI** per I Comunione d'ogni genere e prezzo.

**UFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO,** edizione in caratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Mariotti, e da potersi anche unire al Libello della Diocesi.

**COMUNE SANCTORUM** per messale: fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

**MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO** su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

**CARTE GLORIA** in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampate su buona carta Cent. 25.

**ORATIONES DIVERSE** per messale C. 25.

**RICORDO PER LE SANTE MISSIONI** librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni. Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.

**ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE,** al cento L. 2.

**SVEGLIARINO** per la divota celebrazione della S. Messa o per la divota recita del S. Ufficio, in bei caratteri rossi e neri Cent. 5.

**PROMESSE** di N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita M. Alacoque per la persona divota del S. Cuore, elegantissima pugella a quattro facce a due tirature rosso e nero al cento L. 3, al mille L. 25.

**OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS** ecc. di ogni formato, qualità o prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

**RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA** in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopolo. L. 0,15. Con fondo e contorno L. 0,25.

**TUTTI I MODI PER LE FABBRICHE,** registro cassa, registro entrata, uscita ecc.

**CERTIFICATI** di cresima, al cento L. 0,30.

**CORNICI DI CARTONE** della rinomata fabbrica frat. Reinziger, imitazioni bellissime delle cornici in legno antico. Prezzo L. 2,40 le cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 55 le cornici uso ebano — Ve ne sono di più piccole, che servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,50 la dozzina.

**GRANDE DEPOSITO** d'immagini di santi in foglio, in gelatina, a pizzo ecc.

**QUADRETTI** per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno.

**CRODETTE** di osso con vedute dei principali santuari d'Italia, cent. 20 l'una.

**MEAGLIE** d'argento e di ottone; argentate o dorate da ogni prezzo.

**CORONE** da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

**MEDAGLIONI** in gesso a cent. 35 l'uno.

**CROGIFISSI** di varia grandezza, qualità e prezzo.

**LAPIS ALLUMINIUM** d'appendere alla catena dell'orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d'ogni qualità — PENNE d'acciaio Percurye-Mitchell-Leonard-Marelli ecc. — PORTAFENNE semplici e ricchissimi in avorio, legno, metallo ecc. — POGGIA. PENNE elegantissimi — INCHIOSTRO semplice e copiativo, nero, rosso, violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCHIOSTRO DI CRINA — CALAMAI di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta; per tavolo e per tasca — PORTA LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE E REGOLI in legno con flettatura metallica, nonché con impressione della misura metrica — SGABETTI di legno comuni e fini — METRI da tasca, a mola — COMPASSI d'ogni prezzo — ALBUMI di disegno e per litografie — SOTTOMANI di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — GOMMA per lapis ed inchioostro — COLLA LIQUIDA per incollare a freddo — NOTTE di tela, pelle ecc. — BIGLIETTI d'AVVERTIMENTO in invariabilissimo assortimento — CATENE di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere

— SCATOLE DI COLORI per bambini e finissimo — COPIALITTERE — ETICHETTE gommate — CERAFACCA fissa per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — CARTA da lettere finissima in scottolo — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per posate, sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione, utile e dilettevole, passatempo per bambini.